

PROPOSTA PROGETTO PCTO

Profilo professionale: *Conoscere, valorizzare, costruire percorsi turistici sugli insediamenti post-classici di Capitanata*

Responsabile: prof. Pasquale Favia,

Docenti Lezioni: Roberto Goffredo, Pasquale Favia, Maria Turchiano.

Docente Laboratorio: dott. Luca d'Altilia.

Tutor interno: dott. Angelo Valentino Romano

N. max studenti per singolo percorso: 20 studenti (derogabile a distanza)

Durata: 25 ore totali (due/tre giornate) di cui:

- **15 ore in modalità on line in virtual room (di cui 10 ore di lezioni teoriche - 1 ora presentazione offerta formativa del corso di laurea - 3 ore di laboratorio on line - 1 ora di valutazione finale);**
- **10 ore di studio individuale** (da non svolgersi in università, verrà messo a disposizione del materiale di studio per la produzione di un elaborato finale*).

Sede: Virtual room dedicata per PCTO Laboratorio di Archeologia – Dipartimento di Studi Umanistici (Unifg); in seguito alle restrizioni COVID il percorso sarà svolto in modalità on line attraverso metodologie didattiche innovative

MODULI	ATTIVITÀ	ORE	CONOSCENZE	COMPETENZE**
Lezione introduttiva	Presentazione dell'offerta formativa e dei servizi universitari Presentazione del PCTO, da svolgere stimolando l'interattività degli studenti	1	Informazioni sull'offerta formativa dell'UNIFG nel campo dei Beni Culturali, estese anche alle figure professionali formate dai corsi di laurea e ai relativi sbocchi professionali. Conoscenza più dettagliata dei contenuti e dell'organizzazione del corso.	Capacità di orientarsi in maniera più consapevole nella scelta dei percorsi di studio, valutando diversi aspetti dell'offerta formativa. Sviluppo di un approccio più consapevole e critico allo svolgimento del PCTO
I Modulo Conoscere una villa tardoantica, dall'analisi alla valorizzazione, ai percorsi di fruizione: il caso della villa di Faragola (Ascoli Satriano)	Lezione sulle ville tardoantiche e presentazione più specifica del caso di studio della villa di Faragola, dalla scoperta allo scavo, alla sua valorizzazione e musealizzazione, ai percorsi di fruizione (anche virtuale), al suo incendio.	3	Conoscenze sul metodo di studio di un insediamento tipico delle campagne tardoantiche. Conoscenze su un caso di studio complesso, che consente approfondimenti su vari aspetti relativi anche alle potenzialità e ai limiti della valorizzazione dei Beni culturali nel territorio.	Capacità di riconoscere i caratteri essenziali di una villa tardoantica e dei modi di vivere delle aristocrazie dell'epoca. Acquisizione dei primi strumenti metodologici di studio di un insediamento complesso, nel contesto territoriale di riferimento.

	La lezione sarà supportata dall'uso di strumenti multi-mediali.			Acquisizione di competenze utili all'elaborazione di percorsi di valorizzazione e di fruizione del patrimonio culturale.
II Modulo Conoscere una città abbandonata medievale in un contesto di altura, dalle ricerche sul campo alle iniziative di archeologia pubblica: il caso di Montecorvino sui Monti Dauni.	Lezione sulle città medievali abbandonate dei Monti Dauni e presentazione specifica del caso di Montecorvino (comune di Volturino) attraverso l'illustrazione delle scoperte archeologiche e degli studi svolti, ma anche alle iniziative di archeologia partecipata (laboratori per bambini, mostre d'arte contemporanea, rievocazioni storiche, ecc.) La lezione sarà supportata dall'uso di strumenti multi-mediali	3	Conoscenze sul metodo di studio di un insediamento urbano medievale abbandonato. Conoscenze sul caso di studio specifico di Montecorvino e sui percorsi sperimentati nel sito di coinvolgimento delle comunità locali nella ricerca.	Acquisizione dei principali strumenti metodologici per riconoscere l'evoluzione diacronica di un sito, nelle sue relazioni con il territorio e l'ambiente, attraverso l'analisi archeologica di un contesto pluristratificato. Capacità di selezionare ed utilizzare gli strumenti utili per la costruzione di una proposta di fruizione culturale di un sito medievale
III Modulo Conoscere una città romana e medievale abbandonata nella zona umida della Puglia settentrionale: Salapia/Salpi, tra ricerca e comunità	Lezione sul caso di studio di una città lagunare romana e medievale (Salapia/Salpi) e del rapporto con il suo habitat. Illustrazione delle esperienze di Archeologia pubblica condotte sul sito. Archeologia social(e): social media e patrimonio culturale prima e dopo il Covid-19. La lezione sarà supportata dall'uso	3	Conoscenze sul metodo di studio di un insediamento urbano di lungo periodo, ubicato in zona umida. Conoscenze sul caso di studio specifico di Salapia/Salpi e sulle esperienze di archeologia pubblica condotte sul sito Conoscenze su alcune buone pratiche di social media storytelling per l'educazione al patrimonio culturale.	Acquisizione dei principali strumenti metodologici per riconoscere l'evoluzione diacronica di un sito, nelle sue relazioni con il territorio e l'ambiente, attraverso l'analisi archeologica di un contesto pluristratificato. Acquisizione di competenze nell'utilizzo delle nuove tecnologie digitali per la comunicazione del patrimonio culturale.

	di strumenti multi-mediali.			
IV Modulo Laboratorio a distanza su Rilievo dei siti con APR e aerofotointerpretazione per la documentazione e la lettura degli insediamenti	Illustrazione delle tecniche di rilievo aerofotogrammetrico di siti e strutture in elevato con drone (APR) e organizzazione di laboratori di osservazione e trattamento delle immagini	3	Conoscenza dei principali strumenti e delle principali tecniche di rilievo aerofotogrammetrico dei siti archeologici.	Competenze di base nella lettura e interpretazione delle immagini da drone
V Modulo Valutazione delle competenze.	Al termine del percorso gli studenti, divisi in 4 gruppi da 5 dovranno presentare, attraverso un Power Point, una proposta di valorizzazione anche solo di un aspetto o di un tema della storia dei siti illustrati.	2		
Studio individuale	10 ore			

N.B In caso di immatricolazione – come previsto da Art 2. Comma 8 della convenzione quadro – il soggetto ospitante potrà riconoscere, agli studenti che abbiano seguito il percorso in alternanza scuola-lavoro, l’acquisizione di Crediti Formativi Universitari se coerenti con i piani didattici dei corsi di laurea e secondo le modalità prescritte dai Regolamenti vigenti.